

Prof. Avv. ANTONIO CARULLO
Strada Maggiore, 47
40125 BOLOGNA
Tel. 051.304967

ORIGINALE

ww\c\p\partecip\atto di significazione e osservazioni rev. 2

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA S.P.A.

ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

Il sottoscritto Prof. Avv. Antonio Carullo quale difensore della Partecipanza Agraria di Cento in persona del Presidente Aproniano Tassinari, in qualità di legale rappresentante ed elettivamente domiciliata, ai fini della presente, presso e nel mio studio in Bologna, Strada Maggiore n. 47 (studiocarullo@pec.studiocarullo.it), come da mandato in atti;

Premesso che:

- la Società Autostrada Regionale (d'ora in poi, per brevità, ARC) ha attivato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) al fine di risolvere le criticità del progetto dell'Autostrada Cispadana dal Casello di Reggiolo – Rollo sulla Autostrada A 22 e fino al casello di Ferrara sud sulla Autostrada A13;
- che l'infrastruttura di progetto di cui si discute andrà ad attraversare il tracciato della Partecipanza Agraria di Cento (d'ora in poi, per brevità Partecipanza) per un tratto di circa 940 metri;
- che la Partecipanza, ente secolare nato nel 1484 ha avuto sin dall'origine compiti di bonifica dei terreni e che, ancora oggi, esprime un

significativo valore di tutela degli interessi pubblici legati alla tutela del territorio e soprattutto dell'ambiente così come storicamente si è venuto a configurare come testimonianza diretta di valori che derivano addirittura dal Medioevo e che oggi, per effetto dell'attività della Partecipanza, vengono mantenuti in essere. La Partecipanza ancora oggi mantiene in vita i canali di scolo provvedendo a quanto necessità d'intesa con i tre Consorzi di Bonifica interessati e contribuendo così fattivamente alla bonifica dei terreni. Si noti come i terreni siano per tradizione secolare tutti suddivisi secondo uno schema ben preciso che vede i canali e le strade a 196 mt. l'uno dall'altro conferendo così al territorio una testimonianza tipica ed unica;

- che la Partecipanza rappresenta una parte decisiva dal predetto progetto di riqualificazione del territorio e deve pertanto essere considerata e qualificata come soggetto competente in materia ambientale (alla stessa stregua, quantomeno, dei Consorzi di Bonifica) la cui consultazione è obbligatoria nell'ambito della verifica di assoggettabilità richiesta dalle norme in materia ambientale e, più precisamente, dal d. lgs. 03.04.2006 n. 152 ("Codice dell'Ambiente") e che ha avuto positiva risposta nella lettera della Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. CTVA/2013/002050 del 17.6.2013;

considerato

- che nell'ambito di detta procedura di valutazione di impatto ambientale **il D.Lgs. 152/2012 impone all'autorità competente di consultare i soggetti competenti in materia ambientale nella fase precedente l'approvazione del piano o del progetto da approvare;**

- che, più precisamente, l'art. 12 comma 2 del Codice dell'Ambiente stabilisce che: “l'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere” e che: “il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente”;

- che, nonostante il disposto normativo e la qualifica dalla Partecipanza nel procedimento di VIA, Codesto Ministero non ha ricompreso la Partecipanza nella procedura di valutazione di impatto ambientale;

considerato altresì

- che è interesse della scrivente Partecipanza partecipare al procedimento di VIA così come risultante a seguito del DPCM 4454/DVA del 10.2.2016, della Delibera G.R. n. 795 del 30.5.2016 e del DCPM del 24 novembre 2016;

osserva quanto segue

1) Le diverse alternative di tracciato

a) Sintesi dell'iter progettuale

Il progetto preventivo prevede per il passaggio attraverso il territorio della Partecipanza agraria di Cento, con vincolo di tutela ambientale e paesaggistica, tre percorsi alternativi:

- Passaggio a Nord di via Monsignore, realizzato in parte in traccia e in parte in galleria (C2a);
- Passaggio a Nord dell'abitato di Alberone, realizzato in sopraelevata (C2b);

- Passaggio a Sud di via Monsignore, realizzato in sopraelevata (C2c).

Lo studio di impatto ambientale (SIA) privilegia l'alternativa C2c.

La valutazione di impatto ambientale (VIA) conferma la scelta per l'alternativa C2c, con il parere contrario del Ministero dei beni e delle attività culturali (16/1/2015).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 10/2/2016, accoglie il parere negativo del MIBACT e delibera a favore del tracciato C2b.

Su richiesta dell'Assessorato trasporti della Regione Emilia-Romagna, seguito a riunioni e sopralluoghi tra la stessa Regione, il MATTM, il MIBACT e la Commissione Tecnica VIA, la Presidenza del Consiglio dei Ministri delibera di riportare il tracciato alla soluzione C2c, di prevedere una riduzione del 20% della livelletta dei tratti di rilevato dell'arteria e, di conseguenza, l'abbassamento del livello della via Maestra Grande al di sotto del piano di campagna nel tratto di attraversamento dell'autostrada. (DPCM 24/11/2016)

- b) Le posizioni assunte dalla Partecipanza Agraria di Cento

La Partecipanza ha sempre ribadito la propria preferenza per il tracciato C2a e, in subordine, la non contrarietà al tracciato C2c, condizionandola alla realizzazione di adeguate opere di mitigazione e di compensazione in aree non strettamente connesse con l'opera viaria: viabilità, rete idrica e di scolo, interventi per la promozione del territorio.

Ai fini della mitigazione dell'impatto è stata proposta la creazione di un "Parco della Partecipanza", inteso come porta di ingresso sul territorio,

coerente con il progetto di creare un più stretto rapporto tra città e campagna, che favorisca la fruizione da parte dei visitatori locali e dei viaggiatori che percorrono l'autostrada.

L'intervento è programmato in un progetto che valorizza gli aspetti paesaggistici e che svolge contemporaneamente la funzione di "filtro" fra l'autostrada e il territorio agricolo.

E' stato inoltre richiesto che l'inevitabile compromissione ambientale e paesaggistica creata dall'opera fosse compensata con interventi volti a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Interventi volti al miglioramento della portanza delle strutture stradali e della regimazione delle acque miste (meteoriche e reflue) di scorrimento.

La sistemazione della viabilità rappresenta un intervento prioritario al fine della salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio.

L'intervento è pensato per assolvere a due finalità: mantenere la visibilità e la piena fruibilità della sistemazione fondiaria creata dalla bonifica medioevale, salvaguardando lo "schema geometrico delle suddivisioni agrarie delle Partecipanze", come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DCPM 24/11/2016); assicurare un agevole collegamento mediante percorsi ciclabili tra i punti significativi della Partecipanza, in modo da valorizzare la naturale vocazione agrituristica del territorio. Il mantenimento di un insediamento produttivo e di un contesto sociale qualificato rappresenta, infatti, una condizione imprescindibile per la conservazione del valore storico testimoniale di un territorio soggetto a vincolo di salvaguardia.

2) Osservazioni relative al tracciato individuato dal DPCM
24/11/16

Il tracciato individuato nel DPCM 24/11/16 sostanzialmente riprende l'alternativa C2c, elaborata nel progetto preliminare, proponendo solo modeste modifiche consistenti nell'abbassamento del 20% dell'altezza della livelletta stradale del tratto in rilevato e il ribasso rispetto al piano di campagna della strada Maestra Grande. Modifiche che non attenuano assolutamente il devastante impatto su di un territorio soggetto a tutela paesaggistica e ambientale a ragione del pregio storico e ambientale.

Come già si è esposto in sede della Conferenza definitiva dei Servizi, l'alternativa C2a, realizzata in parte in trincea e parte in galleria, contribuisce notevolmente a mitigare l'impatto di un'opera che, date le sue dimensioni, inevitabilmente ha un impatto molto negativo sulle componenti ambientali e paesaggistiche del territorio. Si tratta di un fatto del tutto evidente, facilmente verificabile anche con il semplice confronto visivo delle diverse alternative di tracciato (cfr. allegato 1 *cioè figura*).

Un'implicita conferma di quanto asserito si ricava anche dalla considerazione della posizione assunta a favore del passaggio in galleria dalla grande maggioranza della popolazione e delle Istituzioni locali senza distinzione tra luogo di residenza (centri abitati o campagna) di età, di schieramento politico o di inclinazione ideologica. (cfr. allegato 2 *cioè rassegna stampa e consulte*).

L'esclusione dell'alternativa C2a dipende da negligenze nella fase di progettazione dell'opera e dalle evidenti contraddizioni e dalle gravi carenze contenute nello Studio di Impatto Ambientale.

Nella fase progettuale, senza alcun evidente motivo e senza alcuna ragionevole giustificazione, non è mai stato previsto che l'alternativa C2a, presentata nel progetto preliminare, potesse essere raccordata con il nuovo tracciato per l'attraversamento dell'ansa del Panaro. Di conseguenza tale alternativa è risultata ingiustamente penalizzata dall'impatto negativo dell'attraversamento del fiume, impatto facilmente evitabile, appunto, con il raccordo con il nuovo percorso.

D'altra parte, appare incomprensibile come non sia mai stata presa in considerazione l'ipotesi di modificare il tracciato C2c, prevedendo il passaggio della zona della Partecipanza parte in traccia e parte in galleria. Soluzione che in maniera evidente avrebbe ridotto l'impatto ambientale e paesaggistico sul territorio tutelato.

Si è scelto, invece, di studiare una terza alternativa (C2b), che prevede l'attraversamento del territorio della Partecipanza a ridosso del centro abitato di Alberone, basata sull'erronea convinzione che potesse svolgersi su di un'area libera dal vincolo paesaggistico. Vincolo sul cui mantenimento, la Partecipanza si è espressa con propria delibera di Consiglio n. 10 del 13/05/2016 in cui viene ribadita l'importanza della salvaguardia del territorio in quanto conservativo di un patrimonio storico-culturale inalienabile.

Richiamiamo le carenze e gli errori dello studio di impatto ambientale, già esposte nelle nostre osservazioni del 1/10/2013 (a cui ci richiamiamo integralmente e che devono essere considerate parte integranti del presente atto) e valide anche nella soluzione prospettata dal DPCM 24/11/2016.

In merito alla metodologia adottata, sono state evidenziate le gravi incongruenze dell'impostazione generale e gli errori compiuti nella sua applicazione alle singole componenti ambientali.

Merita qui porre in evidenza che per escludere l'alternativa C2a, parte in traccia e parte in galleria, è stato sufficiente definire l'impatto generato da questo tracciato come irreversibile, mentre quello generato dalle altre soluzioni è stato definito reversibile.

Ciò è errato. Nel SIA non è mai stato chiarito se l'irreversibilità è riferita al progetto, e quindi a tutti gli effetti derivanti da eventi non prevedibili e non previsti, quali cataclismi naturali, guerre, pandemie, rivoluzioni ecc., oppure è riferita agli impatti previsti e valutati quali rumore, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, sistema agricolo agroalimentare e rurale, paesaggio e patrimonio storico culturale, archeologia, salute e benessere, sistema socioeconomico. Come pure non è fatto cenno alcuno in merito alle relazioni fra reversibilità, durata nel tempo e mitigazioni.

Se l'attributo di irreversibilità è riferito all'opera, e quindi agli effetti non prevedibili e non previsti nello studio di valutazione, si osserva che lo smantellamento della galleria e della trincea confinata sono tutt'altro che tecnicamente impossibili, nel caso in cui tali eventi, tanto gravi quanto improbabili, ne rendessero necessaria la rimozione, ancorché con un costo relativamente più elevato rispetto alla realizzazione dell'opera in sopraelevata.

Se questa fuorviante interpretazione del criterio della reversibilità adottata nel SIA fosse vera, non si comprenderebbe come sempre più

frequentemente per ridurre l'impatto paesaggistico, soprattutto in prossimità dei centri abitati, o comunque in presenza di elementi paesistici di pregio, si ricorra alla realizzazione di percorsi stradali in traccia e in galleria (cfr. tratto autostradale A1 Casalecchio di Reno).

Se invece ci si riferisce agli impatti previsti e valutati nello studio di impatto ambientale, essi permangono per tutta la durata dell'opera, indipendentemente dalle modalità di realizzazione (sopraelevata o galleria). Considerando che l'Autostrada Regionale Cispadana è inserita nel progetto europeo di viabilità, è facilmente ipotizzabile che l'opera rimanga funzionante per un secolo e oltre. Si tratta quindi di impatti di così lungo periodo da essere classificati irreversibili sia nel caso della realizzazione in sopraelevata, sia in quello realizzato in galleria.

Già questa osservazione è sufficiente a invalidare il risultato dello studio di impatto ambientale che, comunque, presenta ulteriori lacune già da noi evidenziate (atto di significazione e diffida del 23/9/2013, richiesta di mitigazioni e compensazioni del 1/10/2013).

Relativamente alla matrice degli impatti, non sono sempre chiare le correlazioni tra gli effetti delle azioni e le componenti ambientali. La produzione di rumore non viene correlata alle componenti Paesaggio e Patrimonio storico-culturale e Sistema agricolo-agroalimentare. La rumorosità, invece, incide negativamente sulla fruizione del territorio per lo svolgimento di attività di tempo libero e per tutte quelle legate all'agriturismo, per il quale l'area è particolarmente vocata. Alcuni effetti appaiono duplicati. Ad esempio: occupazione permanente e consumo di suolo, frammentazione ecosistemi, modifica del paesaggio. Aumentando

gli effetti si aumenta anche il valore degli indicatori, che si ottengono come somma delle righe intercettate da ciascuna colonna. In base alle considerazioni esposte si ritiene che sia opportuna una revisione critica della matrice di correlazione.

Nell'attribuzione dei pesi alle diverse componenti, si è privilegiata la valutazione dei tecnici rispetto a quella espressa dai cittadini, che davano la loro preferenza alla componente "paesaggio" rispetto al "sistema abiotico", trascurando in tal modo la percezione diffusa della specificità locale. La prevalenza del giudizio tecnico su quello popolare è ulteriormente accentuata dalla maggiore numerosità delle componenti introdotte nella matrice rispetto a quelle proposte alla valutazione dei cittadini e dalla ulteriore suddivisione delle componenti in sottocategorie la cui "pesatura" è stata effettuata con una scelta puramente tecnica. La conseguenza di questa squilibrata impostazione del SIA ha portato a delle scelte che hanno generato un diffuso e acceso sfavore della popolazione nei confronti dell'opera, sfociato in numerose e turbolente manifestazioni popolari tuttora in corso.

I 32 giudizi (quattro criteri con due giudizi qualitativi) relativi al metodo Bresso sono trasformati in valori numerici standard (intervalli), utilizzando il metodo del confronto a coppie. La dicotomia del giudizio qualitativo (breve termine/ lungo termine; reversibile/non reversibile; lieve/grave; locale/strategico) attribuito a ciascun criterio (durata, reversibilità, intensità e ambito di influenza) non coglie in molti casi la complessità delle situazioni. Non sono in alcun modo stimate le relazioni funzionali tra gli indicatori prescelti e l'impatto sulla relativa

componente. Andrebbero, almeno, definiti per ciascun indicatore i valori massimi, minimi e accettabili. La conseguenza è che i giudizi di breve o lungo termine, di reversibile o irreversibile, di lieve o grave, di locale o strategico vengono dati in base a generiche considerazioni. Ne risultano valutazioni del tutto soggettive quando non addirittura contraddittorie, come dettagliatamente specificato di seguito.

Oltre a queste osservazioni sull'impostazione generale dello studio, si ripropongono di seguito le critiche avanzate su ogni singola componente.

a) Rumore

L'alternativa C2c, con 26 superamenti dei limiti di rumorosità in più rispetto alla soluzione C2a, viene valutata ugualmente di lieve intensità e con un valore minimo di differenza -22 contro -20. L'alternativa C2b con 19 superamenti in più rispetto alla C2c ha avuto una valutazione d'intensità grave.

b) Suolo e sottosuolo

Si doveva differenziare maggiormente il giudizio, utilizzando l'intero intervallo -76/-80, tenendo conto che l'alternativa C2a consente di recuperare terreno, che può essere utilizzato per realizzare i rilevati.

c) Acque superficiali

L'alternativa C2c, pur interferendo per quasi il 50% in più sulle aree sensibili rispetto all'alternativa C2a, ha avuto un giudizio sostanzialmente analogo.

d) Acque sotterranee

La diversa attribuzione del giudizio di reversibilità (C2a NR e C2c RV) è ingiustificata in quanto gli effetti del progetto si protraggono in entrambi

i casi nel lungo termine, senza possibilità di mitigazioni. Il giudizio sull'entità degli impatti nelle diverse alternative non è suffragato da alcun indicatore, ma solamente da considerazioni generiche. Nel giudizio di sintesi è scritto "Analizzando le varie alternative riferite al presente tratto è possibile constatare che presentano impatti molto simili tra loro, tanto che i giudizi sono uguali e il valore di ciascun impatto è stato sempre attribuito utilizzando il campo di variabilità all'interno della stessa classe" Questa considerazione è contraddetta dai valori quantitativi che penalizzano gravemente e in maniera ingiustificata l'alternativa C2a.

e) Vegetazione e flora

Le tre alternative hanno la medesima valutazione nonostante la C2a, essendo realizzata in parte in trincea confinata e in parte in galleria, limiti sensibilmente l'emissione di polveri.

f) Fauna

Non si è tenuto nel dovuto conto che l'alternativa C2a, essendo realizzata in parte in galleria e in parte in trincea confinata, riduce il disturbo acustico e luminoso generato dal traffico. Si ritiene che il tratto in galleria, anche se non calpestabile, sia comunque in grado di ridurre l'effetto frammentazione del territorio e le conseguenti eventuali collisioni riconducibili al tentativo degli animali di attraversare il tracciato.

g) Ecosistemi

Valgono le osservazioni fatte in merito alla fauna. La penalizzazione dell'alternativa C2a, con la motivazione di generare "una maggiore

frammentazione dell'ecomosaico locale" non è adeguatamente argomentata.

h) Sistema agricolo, agroalimentare e rurale

Gli indicatori utilizzati (impronta e frutteti) suggeriscono una maggiore differenziazione dei giudizi tra le alternative C2a e C2b a favore della prima.

i) Paesaggio e patrimonio storico culturale

L'interferenza con gli ambiti a frutteto sono giudicati comparabili nelle due alternative, nonostante la soluzione C2c risulti nettamente peggiore rispetto al numero e alla gravità degli impatti. La considerazione relativa alla minore superficie della Partecipanza occupata dall'opera risulta ininfluyente rispetto all'impatto paesaggistico sia perché l'ambito agricolo deve essere rispettato indipendentemente dalla proprietà (cfr. parere della Soprintendenza ai beni culturali), sia perché l'impatto visivo sull'area vincolata risulta sostanzialmente uguale nelle due soluzioni.

L'alternativa C2a è realizzata in parte in trincea confinata e in parte in galleria e, quindi, ha un impatto paesaggistico di intensità lieve, mentre l'alternativa C2c, essendo realizzata integralmente in sopraelevata e con intersezioni su via Maestra Grande e su via Monsignore di sotto, presenta inequivocabilmente un impatto paesaggistico di intensità grave.

l) Archeologia

Il minore impatto attribuito all'alternativa C2c rispetto alla C2a non viene in alcun modo motivato. I terreni delle Partecipanze risultavano prima delle bonifiche iniziate nel 1300 completamente sommersi e quindi sicuramente privi di resti archeologici.

m) Salute e benessere

La realizzazione in trincea confinata e galleria dell'alternativa C2a suggerisce di utilizzare tutto l'intervallo della classe e quindi l'attribuzione del punteggio minimo (-45 e non -48).

n) Sistema socioeconomico

L'enorme differenza (57 punti) nella valutazione del fattore occupazione permanente e consumo di suolo a favore della soluzione C2c e a scapito della C2a è del tutto ingiustificata. L'area occupata risulta infatti sostanzialmente uguale nelle due alternative. L'unica differenza è rappresentata dalla superficie di proprietà della Partecipanza, del tutto ininfluenza sulla componente socioeconomica.

A tutte queste puntuali osservazioni non si è mai fornito risposta alcuna, nonostante la Partecipanza avesse richiesto con atto di significazione e diffida, inviato al MATTM il 23/9/2013, di essere ricompresa formalmente tra i soggetti aventi titolo ad intervenire nel procedimento volto a definire il Progetto definitivo dell'Autostrada Cispadana.

Tutto ciò premesso e considerato

La sottoscritta Partecipanza, come *ut supra* rappresentata e difesa presente le suesposte osservazioni

INVITA E DIFFIDA

Le Amministrazioni per quanto di loro competenza a consentire la partecipazione della Partecipanza al procedimento amministrativo che seguirà le delibere citate in premessa, sottolineando fin d'ora come

questa carenza procedimentale infici tutto l'*iter* di formazione dell'atto finale;

voler ricomprendere formalmente la Partecipanza di Cento tra i soggetti aventi titolo ad intervenire nel procedimento volto a definire il Progetto definitivo dell'Autostrada Cispadana e

in ogni caso

in accoglimento delle suesposte osservazioni voler modificare il percorso autostradale nel senso indicato e più precisamente:

1) che vengano prese in considerazioni le alternative progettuali consistenti a) nel raccordo del percorso C2a con la nuova ipotesi di attraversamento dell'ansa del Panaro, b) nella realizzazione del percorso C2c parte in traccia e parte in galleria.

2) che lo Studio di Impatto ambientale sia rivisto in funzione delle osservazioni svolte, con una particolare attenzione alla definizione del criterio della reversibilità e garantendo un più ampio coinvolgimento della popolazione nel processo decisionale.

Si avvisa che ogni diversa determinazione sarà valutata nelle sedi giudiziarie opportune, anche con contestuale richiesta di danni patiti e *patendi*.

Bologna, 27 marzo 2017

Prof. Avv. Antonio Carullo

MANDATO ALLE LITI

Io sottoscritto Aproniano Tassinari, in qualità di legale rappresentante della Partecipanza Agraria di Cento, delego a rappresentarmi e difendermi nel presente procedimento in ogni stato, fase e grado di essa compresa, anche di merito, con ogni altro potere, anche di impugnazione,

opposizione e nella eventuale esecuzione, compresi quelli di farsi sostituire, chiamare terzi in causa, incassare somme, conciliare, sottoscrivere rinuncia, dichiarare la sopravvenuta carenza di interesse o la cessata materia del contendere, proporre motivi aggiunti e proporre appello, congiuntamente e disgiuntamente tra loro, il Prof. Avv. Antonio Carullo (C.F. CRLNTN48L06A944G). Ad ogni effetto, eleggo domicilio presso il suo Studio in 40125 Bologna Strada Maggiore, 47.

Reso edotto che il trattamento dei dati personali avverrà esclusivamente in esecuzione della presente procura, presto completo ed informato consenso in ottemperanza al d.lgs. n. 196/2003, ai legali sopra indicati all'utilizzo dei dati personali, acconsentendo alla presenza negli archivi informatici degli atti contenenti i dati personali anche per un periodo di tempo superiore a quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità connesse al presente mandato.

Sig. Aproniano Tassinari



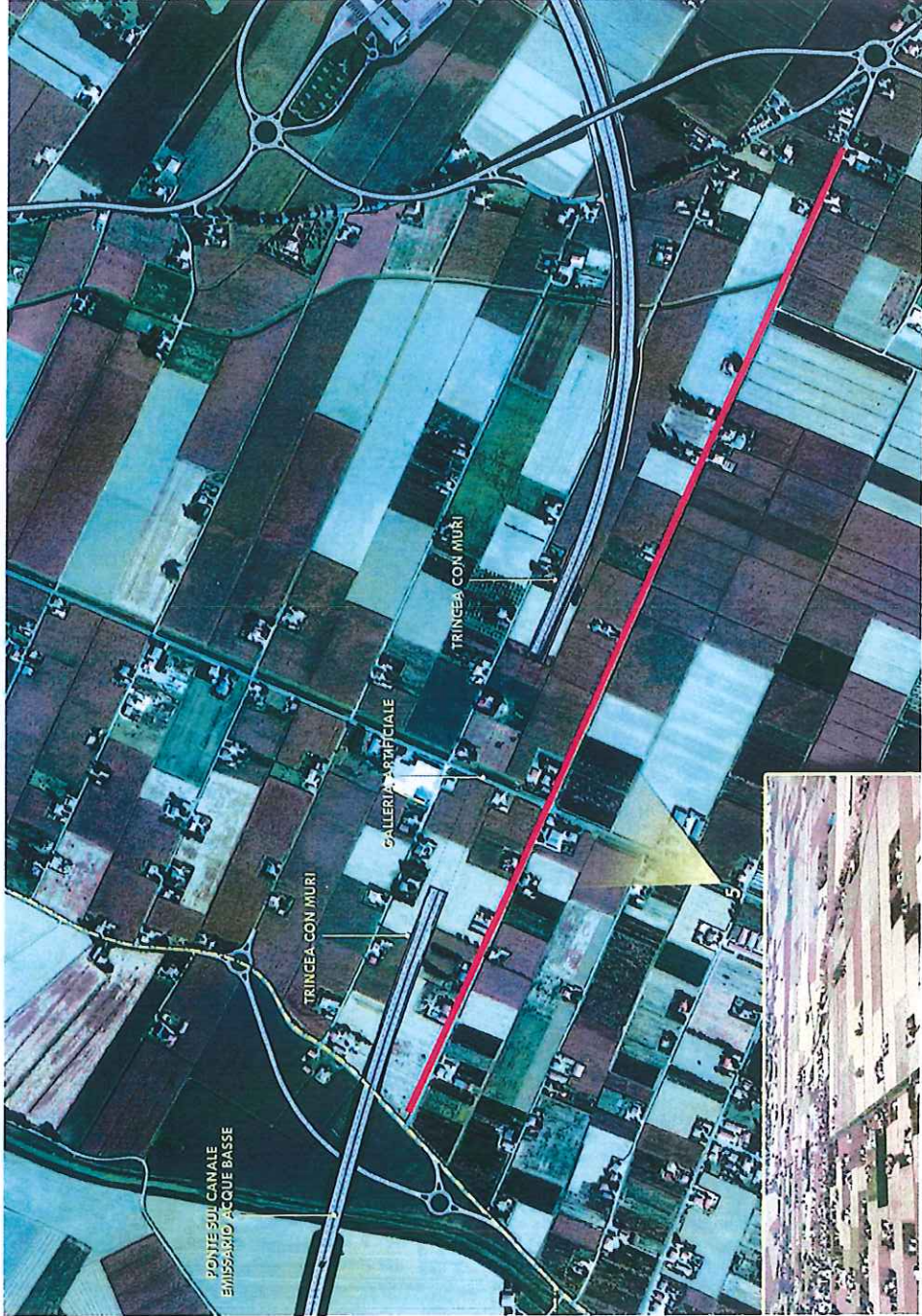
La suesesa firma è autentica

Prof. Avv. Antonio Carullo



Municipalità Agraria di Cervo

ALLEGATO 1A

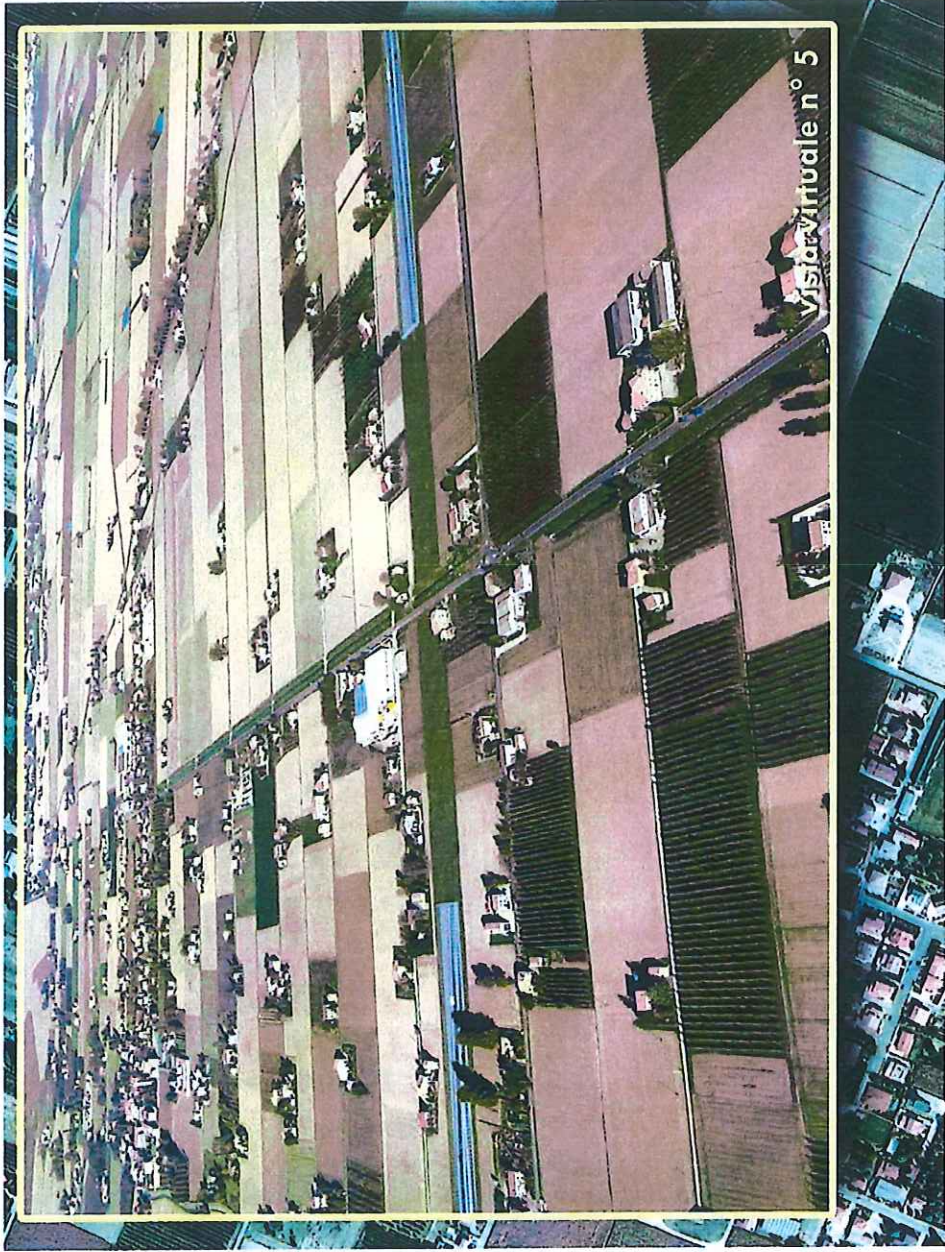


VIA MONSIGNORE DI SOTTO TRACCIATO C2A



Partecipanza Agraria di Cerreto

ALLEGATO 1A1



TRACCIATO C2A



Municipalità Agraria di Cento

ALLEGATO 1BI

Attraversamento di via Maestra Grande 3

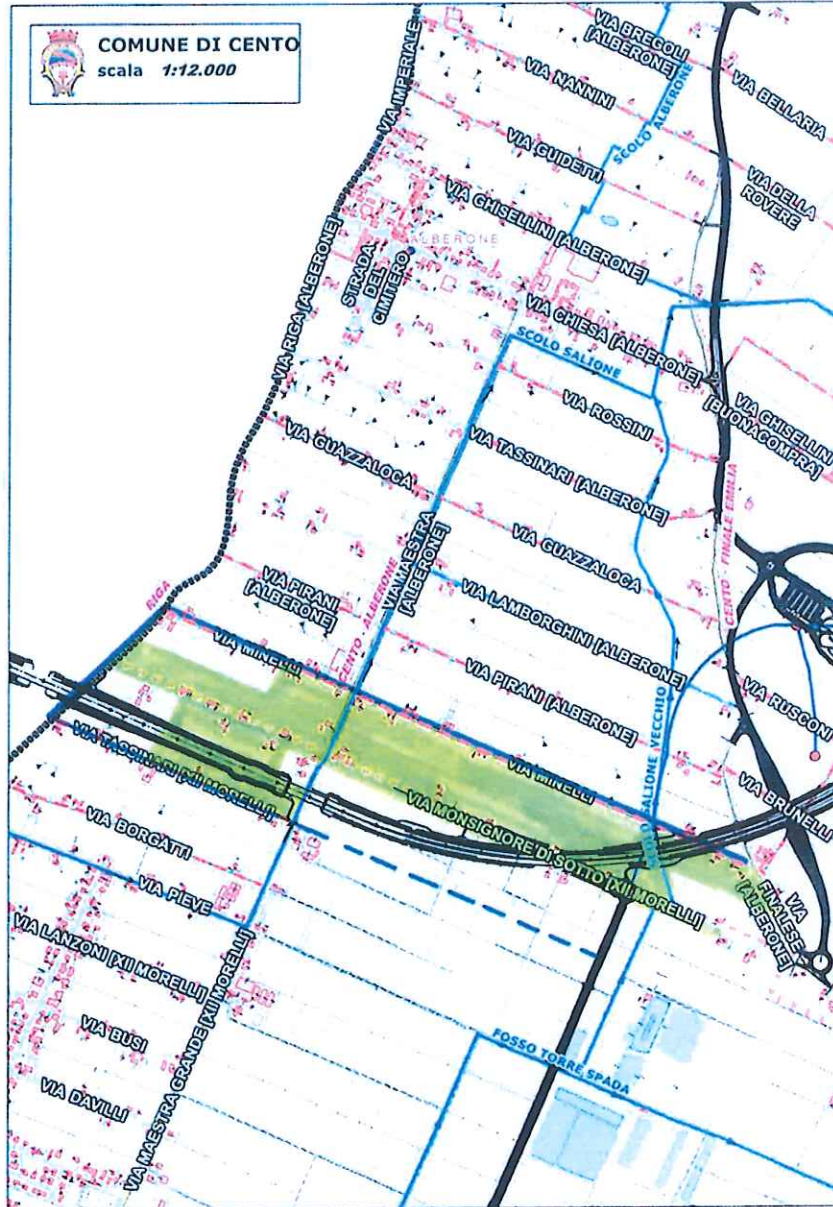


TRACCIATO C2C



Partecipanza Agraria di Cento

ALLEGATO 1C

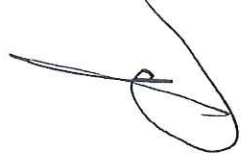


PROPRIETA' DELLA PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

All'ordine del giorno l'analisi delle istanze presentate dai cittadini

La Cispadana va in commissione

CENTO Lo scottante tema della Cispadana sbarca domani in Commissione Ambiente. A convocare l'incontro, che si terrà alle 18.30 nella sala dell'Identità civica Tamburini di palazzo del Governatore, presidente Elisabetta Giberti. All'ordine del giorno l'Autostrada Cispadana: l'analisi delle istanze presentate dai cittadini e il confronto tecnico con l'amministrazione, la pianificazione pervenuta dalle associazioni locali. In quella sede, i presidenti delle consulte civiche potranno illustrare alla commissione consiliare e ai tecnici comunali le proposte da loro elaborate. Dopo gli incontri pubblici nelle coinvolte, un'altra tappa nel percorso che porterà il Comune a presentare, entro il 29 marzo, le osservazioni sulla variante di tracciato e le vie di adduzione e completamento. Il passaggio in commissione la presidente Giberti è «un momento operativo importante per approfondire, a livello tecnico ed amministrativo, le indicazioni e le proposte pervenute dal territorio». Dopo aver raccolto tutte le istanze, il lavoro svolto in commissione sarà utile a delineare le osservazioni del Comune: «Faremo tutto ciò che sarà possibile - conferma il sindaco Toselli - per ridurre l'impatto sul Centese. Ci attiveremo anche questione delle vie di adduzione, che rappresentano un aspetto importante per convogliare il traffico fuori dai centri abitati. Tra partecipazione e trasparenza, saremo pronti per il 29 marzo». Un percorso trasversale che, dopo aver trovato il supporto delle forze in consiglio comunale, troverà sponda anche in Regione: «Faremo la nostra parte - conferma il consigliere regionale leghista Marco Pettazzon - porteremo e sosterrò le istanze che vengono dal nostro territorio e dal Comune». (be.ba.)



Au. 2

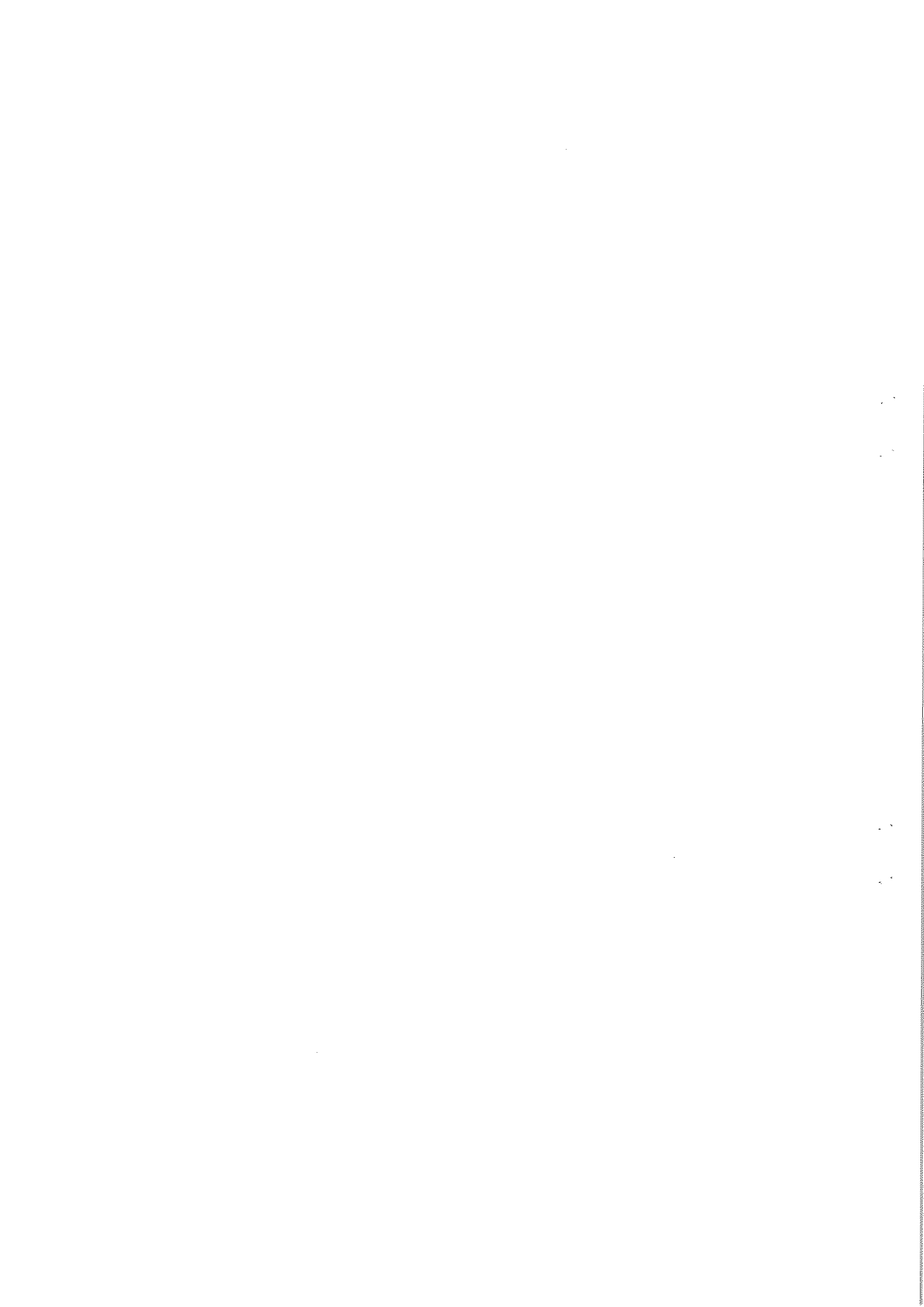
Oggi in Commissione Ambiente la presentazione delle proposte

Cispadana, al vaglio il tracciato



CENTO Dal Centese, proposte sul passaggio della Cispadana. Stasera alle 18.30 in Commissione Ambiente il tema dell'autostrada. L'incontro, convocato dalla presidente Elisabetta Giberti, sarà occasione per i presidenti delle consulte civiche per illustrare a consiglieri e tecnici comunali le proposte elaborate. Un'altra tappa nel percorso che porterà il Comune di Cento a presentare, entro il 29 marzo, le osservazioni sulla variante di tracciato e le vie di adduzione e completamento. Mentre il consulente Oriano Tommasini ha ritirato le proprie dimissioni, la consulta di Alberone, con il presidente Tiziano Balboni, ha ufficializzato al Comune la propria posizione, schierandosi «a favore dell'attuale tracciato C2c, ma in galleria». Poi la richiesta: «Che il sindaco affianchi con tecnici i cittadini centesi che saranno impattati». Anche per le due consulte di Buonacompagna-Pilastrello e XII Morelli, coi rispettivi presidenti Rossano Bozzoli e Matteo Malaguti, il tracciato in superficie C2c risulta essere «impossibile, per le criticità troppo alti per il Centese. In base alle osservazioni presentate in municipio, entrambe le civiche convergono sul passaggio in galleria, con l'eventuale e leggero spostamento verso nord». In attesa da XII Morelli, l'alternativa rispetto all'ipotesi che la 'soluzione galleria' non sia per qualsiasi motivo percorribile: «Piuttosto venga realizzato il C2c in terrapieno, con eccessivo impatto visivo e di occupazione del territorio, si potrebbe valutare l'ipotesi viadotto in sopraelevato». Anche il morellese Luciano Galletti, come coordinatore e portavoce del nuovo Comitato No C2c che riunisce i cittadini impattati dal tracciato C2C, ha inviato al Comune osservazioni secondo cui «non è strutturalmente possibile mitigare l'attuale tracciato e non esiste altra proposta possibile e dignitosa che non sia la galleria». Da qui, la proposta da parte del Comitato col portavoce Galletti, di «2 varianti di tracciato alternativo, definite C2m e C2n, con passaggio più a nord in galleria e trincea. Soluzioni compatibili dal punto ambientale, sociale, tecnico ed economico». (b.b.)





INCONTRO LE CONSULTE CIVICHE INCONTRANO LA COMMISSIONE CONSILIARE

di VALERIO FRANZONI

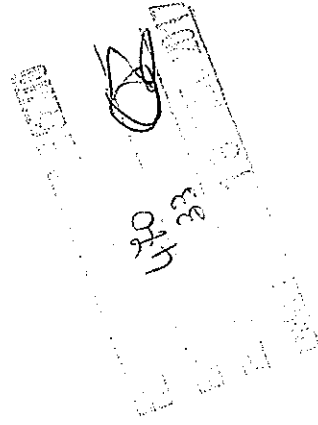
LE CONSULTE civiche di Buonacomptra, XII Morelli e Alberone spingono per il passaggio in galleria della futura autostrada Cispadana. È stata questa l'osservazione comune presentata dai presidenti Rossano Bozzoli, Matteo Malaguti e Tiziano Balboni durante la seduta della Commissione consiliare ambiente, convocata da Elisabetta Giberti per raccogliere le proposte di modifica al tracciato provenienti dai territori che saranno più impattati dall'infrastruttura.

LE OSSERVAZIONI presentate saranno studiate dai tecnici comunali, in vista della scadenza del 29 marzo prossimo, quando le proposte dovranno essere depositate in Regione. Il presidente della Consulta di Buonacomptra, Rossano Bozzoli, ha evidenziato anche altre criticità che meritano attenzione, in particolare quelle relative alle strade di collegamento al casello che sorgerà a Pilastrello: «Il rischio – ha sottolineato – è che il traffico proveniente da Sant'Agostino e diretto al casello, si riversi nel centro del nostro paese con evidenti disagi per la popolazione. Stessi disagi che potrebbero verificarsi anche su Pilastrello, dove si convoglierebbe il traffico proveniente da Cento».

BOZZOLI ha proposto, inoltre, di valutare un passaggio leggermente più a nord rispetto a quello previsto dall'attuale progetto, che risulterebbe meno impattante e (probabilmente) meno costoso: «Ciò che verrebbe risparmiato, potrebbe essere investito per il passaggio in galleria o in inieca dell'autostrada». In più, vengono chiesti chiarimenti anche in merito alle tecnologie che saranno messe in campo per contrastare l'inquinamento ambientale e acustico e, anche, un programma dei lavori per capire come saranno effettuati. Bozzoli ha concluso con un suggerimento, che non entrerà nelle osservazioni: prevedere un presidio sul territorio della Polstrada.

D'APPOGGIARE il passaggio in galleria, anche Tiziano Balboni e Matteo Malaguti: quest'ultimo ha colto favorevolmente anche la proposta del collega Bozzoli di prevedere una variazione del tracciato, spostandolo leggermente più a nord.

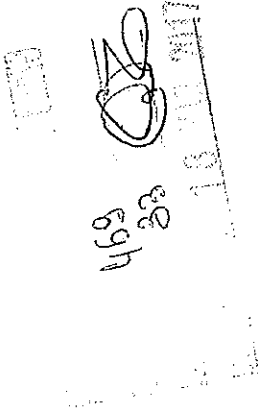
SINDACO DI CENTO Fabrizio Toselli ha ribadito la necessità di fare fronte comune, affinché il tracciato sia il meno impattante possibile. Ed è per questo che i componenti della Commissione consiliare hanno aperto ad una nuova seduta, nella quale saranno invitate associazioni e portatori di interesse che si iscriveranno a parlare.



la commissione

Per la Cispadana il Comune sostiene il tracciato in tunnel

CENTO «Quella della Cispadana in galleria è una strada che va percorsa per ridurre l'impatto dell'autostrada nel Centese». Ieri in commissione Ambiente, il sindaco Fabrizio Toselli e i consiglieri presentano riconosciuto che il passaggio della Cispadana in galleria rappresenti, come definito dal presidente della consulta Rossano Bozzoli (Buonacompra-Pilastrello) la «soluzione migliore, più sostenibile e meno impattante per il Centese, andando a portare il casello in una posizione equidistante da Alberone, Buonacompra e XII Morelli». Da qui la decisione di dare «indicazione agli uffici di sostenere la soluzione proposta e condivisa dalle consulte. Porteremo avanti questa battaglia politica. Poi la partita si giocherà alla Commissione in Via a Roma». Lok politico è arrivato dopo la presentazione, da parte dei presidenti di consulta, Bozzoli, Matteo Malaguti (XII Morelli) e Tiziano Balboni (Alberone) delle osservazioni con ipotesi alternative di tracciato. Denominatore comune, che sia il C2c o un tracciato leggermente più a nord, il passaggio dell'autostrada in galleria. Il sindaco ha poi ricordato la proposta fatta nel 2011 della consulta di Corporeno rispetto ad una nuova strada di collegamento tra Cento casello, alternativa e parallela a via Nuova: «Ho chiesto agli uffici di verificarne fattibilità tecnica ed economica». Durante l'incontro di ieri, su proposta della presidente Elisabetta Giberti, è stato poi deciso che nell'arco di pochi giorni la Commissione verrà convocata per ascoltare anche la posizione di associazioni ambientaliste e di categoria, e della Partecipanza, che sta lavorando per presentare osservazioni sull'attuale tracciato. Gli uffici comunali, ha riferito Toselli «stanno già lavorando per predisporre le osservazioni che il Comune presenterà, entro il 29 marzo, al ministero. Una volta definiti i tecnici la fattibilità della proposta alternativa in galleria, in un incontro con le consulte e i paesi coinvolti, illustreremo le osservazioni che il Comune intenderà presentare».



Cento

OPERATRICE SANITARIA IN MANETTE PER FURTO

È FINITA in manette un'operatrice socio-sanitaria di 51 anni, di origini albanesi. La donna è stata sorpresa dai carabinieri della stazione di Renazzo mentre si allontanava dalla casa che aveva affittato ad una donna di 26 anni, dopo averla derubata di vari oggetti, tra cui un computer portatile. La 51enne per introdursi nell'abitazione ha danneggiato la catena che teneva chiuso il cancello esterno. La refurtiva è stata restituita ai proprietari, ed ora l'albanese dovrà rispondere del reato di furto aggravato.

TRACCIATO IRRICEVIBILE

IL CASO C'è tensione sul progetto ed emergono posizioni differenti



Alberone, cartelli di protesta sulla Cispadana

CITTADINI contro cittadini, è questa la situazione che si sta creando ad Alberone parlando di Cispadana, in un clima decisamente teso che domenica è sfociato nell'apparizione di cartelli affissi alle campane del vetro, contro Luciano Galletti del comitato No-C2C, Rossano Bozzoli, presidente della consulta Pilastrello-Buonacompria, e il sindaco Toselli. «Ci sono rimasto male e sono preoccupato - è la voce di Galletti - fare un'autostrada è sbagliato e se proprio la realizzazione ci verrà imposta, io mi ero già impegnato per trovare una soluzione meno impattante, cercando di dare la risposta tecnica migliore possibile per

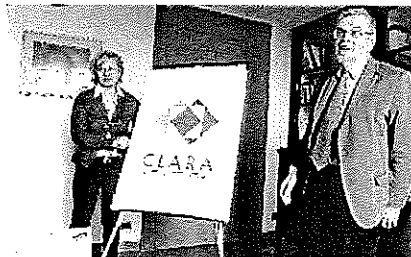
il bene del paese». E a proposito dei cartelli. «Non è la prima volta - ha continuato - ho avvertito subito la segreteria del sindaco e al pomeriggio la polizia municipale ha trovato i cartelli buttati all'interno delle campane». Discussione ora accesa più che mai, non solo sui tracciati dell'autostrada. «In commissione ambiente si è assistito alla stretta virata della consulta di Alberone verso l'ok alla C2C. Ricordo che il 29 marzo scade il tempo per i cittadini per fare le osservazioni alla VIA. Occorre una forte presa di posizione».

l.g.

Cmv e Area si fondono E Galletti presenta 'Clara'

Venerdì il ministro ospite del nuovo gestore dei rifiuti

SARÀ il ministro all'ambiente Gian Luca Galletti a tenere a battesimo la nuova società 'Clara', nata dalla fusione tra le multiutility Cmv e Area per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti. Venerdì, assieme ai componenti dei Consigli di amministrazione delle due società, Galletti parteciperà ad un incontro fissato per le 11 nelle sale di palazzo del Governatore, per presentare questa nuova realtà che servirà ben 21 comuni del ferrarese e, di fatto, diventerà una delle più importanti del territorio. Giunge così a completamento il percorso cominciato nel maggio del 2015 con lo scopo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi di gestione integrata dei rifiuti in un'area vasta.



CERIMONIA il ministro dell'Ambiente Galletti prenderà parte venerdì a Cento al battesimo della nuova multiutility 'Clara'



E NON SOLO, perché come ribadito più volte dalle due società, si intendono dare benefici ai cittadini in termini di miglioramento delle prestazioni nella gestione dei rifiuti, di mantenimento del controllo pubblico su questa tipo-

logia di attività e, soprattutto, portare a regime il modello della tariffa puntuale sulla raccolta, premiando così i cittadini più 'virtuosi' che potranno avere una tangibile riduzione dei costi. Venerdì, dunque, sarà l'occasione per conoscere meglio i progetti di 'Clara' che si concretizzeranno a breve. Nell'ambito di questa fusione, da Cmv arriva un chiarimento sulle fatturazioni, che sono state anticipate di una mensilità: «Informiamo - dicono alla Cmv Raccolta - i cittadini e le attività residenti nei

comuni di Cento, Bondeno, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda che la tariffa rifiuti relativa al primo quadrimestre dell'anno 2017 è stata anticipata di una mensilità per consentire all'azienda di allineare il proprio servizio di fatturazione all'analogo servizio della società Area spa. Questa scelta si è resa necessaria in funzione della imminente creazione di Clara spa. L'importo indicato in fattura sarà comunque relativo al periodo che intercorre tra i mesi di gennaio e aprile 2017». Gli uffici di Cmv si rendono disponibile agli utenti per fornire chiarimenti ed informazioni sul tema, anche attraverso il numero verde 800.774750.

Valerio Franzoni

CENTO PER VIVACIZZARE IL CENTRO STORICO Bilancio, nuove agevolazioni per chi ha esercizi commerciali

UN INCENTIVO a chi aprirà una nuova attività in centro storico. È questa una delle novità contenute nel Bilancio di previsione 2017, varato dall'amministrazione Toselli. Lunedì sera il documento è stato sottoposto alla valutazione da parte della Commissione Bilancio, presieduta da Marcella Cariani e alla quale hanno preso parte l'assessore al Bilancio Matteo Fortini, l'assessore alle

co in locali precedentemente sfitti. Attualmente ne risultano 45». Questa misura consentirà, in base alle proiezioni condotte dagli uffici comunali, un risparmio medio di 500 euro annui: «L'obiettivo - prosegue il vicesindaco - è sostenere la valorizzazione del centro storico, favorendone il ripopolamento delle attività economi-



ASSESSORE MACCAFERRI «Abbiamo pensato a un'agevolazione dell'Imu Tavolo con le associazioni»

attività produttive (nonché vicesindaco) Simone Maccaferri (nella foto) e la dirigente Denise Frapiccini. «Abbiamo presentato - spiega Maccaferri - un provvedimento legato all'introduzione di un'aliquota agevolata dell'Imu, che riteniamo un primo segnale importante e positivo. Si tratta della diminuzione dal 10,6 per mille al 4,6 per mille dell'Imu per gli esercizi commerciali, gli esercizi pubblici e i piccoli laboratori artigianali (categorie C1 e C3) che apriranno in centro stori-

che, attraverso una leva fiscale incentivante. A breve sarà convocato un tavolo delle associazioni di categoria e dei proprietari immobiliari». Inoltre, il centro storico potrà contare sulle agevolazioni fiscali, previste per le zone franche urbane, varate dopo il terremoto del maggio 2012. Il provvedimento avrà durata, presumibilmente, sino al 31 dicembre 2018, data a cui è stato prorogato lo stato di emergenza per le zone colpite dal sisma.

LA POLEMICA IL PROGETTO ERA STATO BOCCIATO, MA L'OPPOSIZIONE TORNA ALLA CARICA

Sicurezza, il Pd sferza la giunta: «Serve il controllo di vicinato»

IL PARTITO Democratico torna a chiedere l'attuazione del controllo di vicinato nel Centese per contrastare i fenomeni di criminalità. Il gruppo, guidato da Piero Lodi (nella foto), già il 22 febbraio scorso aveva sollecitato il progetto attraverso un ordine del giorno in Consiglio comunale che è stato bocciato a maggioranza e, ora, rilancia, proponendo alla Giunta Toselli di fare dietrofront su quella

decisione. «Lo strumento del controllo di vicinato sta prendendo piede in molte parti d'Italia - affermano dal Pd -. I mezzi di informazione nazionale riportano i casi virtuosi di grandi città e piccoli comuni. Da Como a Venezia passando per Ferrara e altre città della nostra regione. Ma anche nel centro sud cominciano ad essere siglati analoghi protocolli d'intesa nelle Prefetture. E i commenti degli operatori delle forze di pubblica sicurezza a

questo strumento di partecipazione attiva della cittadinanza sono tutti, unanimemente, improntati a soddisfazione». Sulla base di numeri e statistiche, il Pd ripropone con forza il controllo di vicinato, e invita la maggioranza a tornare sui suoi passi: «Il tema della sicurezza non deve più essere una bandiera demagogica da sventolare politicamente per tentare di accaparrare dei voti. E ora di accantonare questo atteggiamento».



Vieni a trovarci
IL PRESIDENTE

Cento

CENTO SCINTILLE DURANTE L'INCONTRO A PILASTRELLO

Cispadana, ancora scontro «La consulta si dimetta»

Dibattito in commissione: «Ora relazioni tecniche»

CONTINUA lo scontro nelle frazioni sull'autostrada Cispadana e, dopo i cartelli apparsi ad Alberone contro Luciano Galletti del comitato No-C2C, Rossano Bozzoli, presidente della consulta Pilastrello-Buonacompria e il sindaco Toselli, additati come sostenitori della proposta del passaggio in galleria, il clima in zona è sempre più caldo. Nell'incontro di martedì sera al Bar Snoopy di Pilastrello, infatti, il Comitato No-C2C si è schierato contro la consulta di Alberone. «Chiediamo le dimissioni della consulta e del presidente, per palese e manifesta incapacità e rinuncia a governare i processi democratici in rispetto dei comitati affidati - hanno spiegato -. Era stata presentata dal presidente una proposta per un tracciato in galleria, condivisa con le altre frazioni, per cambiare posizione. Successivamente ha affermato in commissione ambiente che il tracciato doveva rimanere nella posizione C2C, che non è possibile trasformare in galleria, meno impattante». «Comportamenti gravi, che arrecano danni alla salute e agli interessi dei cittadini di Alberone, nella fascia di impatto della C2C da via Riga a via Finalese - dicono -. Nessun cittadino è stato interpellato. Interessi ed azioni particolari sostenuti da enti non più rappresentativi del territorio. Inoltre non sono emerse posizioni critiche o dissociazioni da parte dei componenti della consulta e tanto meno del presidente. Il compito di qualsiasi organo di rappresentanza si qualifica per il



BRACCIO DI FERRO L'incontro dell'altra sera al bar Snoopy di Pilastrello. Sul tavolo il tracciato della Cispadana

compito di farsi carico e interpretare gli interessi di tutti e non dei pochi: non ci sono cittadini di serie A e di serie B». E già si avanza l'idea di manifestazioni pubbliche.

DI CISPADANA si è discusso anche in commissione ambiente, dove sono stati invitati a parlare i rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio che ne hanno fatto richiesta: il Comitato 'No C2C' di XII Morelli e la Partecipanza Agraria di Cento. Quest'ultima, attraverso il suo vicepresidente Sandro Balboni, ha fatto sapere che l'ente agrario ha già interessato i propri tecnici e legali per presentare ai ministeri dell'ambiente e dei beni culturali le osservazioni al progetto sul passaggio tra Alberone e XII Morelli. «La

soluzione ottimale - ha sottolineato il vicepresidente -, al fine di tutelare l'area della Partecipanza è che nella parte interessata l'autostrada venga realizzata in parte in trincea e in parte in galleria, come prospettato da Arc (la società incaricata dell'opera, ndr) nel progetto preliminare». La presidente della Commissione, Elisabetta Giberti, ha infine indicato le rappe che anticiperanno la presentazione delle osservazioni, il cui termine è fissato per il 29 marzo: «Entro pochi giorni ci saranno relazioni tecniche che la prossima settimana verranno valutate in un'apposita riunione. Quindi, sarà organizzato un incontro pubblico con tutti gli interessati per presentare il documento che invieremo ai ministeri».

Laura Guerra
Valerio Franzoni

CENTO LAVORI IN VIA ACCARISIO: CAMBIA LA VIABILITÀ

SARÀ una giornata di lavori, quella di oggi a Cento. Per interventi di manutenzione alle fognature, dalle 7 alle 18 sarà applicata una viabilità alternativa in via Accarisio, con un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli, nel tratto compreso tra via Guercino e via Cremonino e un divieto di sosta, nel tratto interessato dal cantiere. Sempre oggi, Crmv Servizi procederà alla pulizia periodica del guano di piccione su via Facchini, a fianco dell'ospedale: per permettere l'operazione, dalle 14 alle 17 sarà istituito un divieto di circolazione e sosta.



ARMA Una pattuglia dei carabinieri in azione

CENTO Banda delle spaccate, sequestrata l'auto-ariete

SI STRINGE il cerchio intorno ai responsabili delle spaccate che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona artigianale di Cento. I carabinieri, tre giorni fa, hanno trovato e sequestrato la macchina che la gang avrebbe usato i più colpi. Si tratta di una Fiat 500, ripresa in diverse occasioni dalle telecamere di sorveglianza delle attività svaligiate. L'utilitaria è stata rintracciata a Bologna, vicino a un campo nomadi. Ora è nelle mani dei carabinieri per gli accertamenti del caso. Dalla vettura, utilizzata come ariete per sfondare le vetrine e raziare le aziende, potrebbero arrivare elementi utili per risalire alle persone che l'hanno guidata. Le indagini proseguono e lo scacco matto alla banda delle spaccate potrebbe essere a un passo.

CENTO

Centro Studi 'il Guercino', Salvatore Amelio sarà il presidente

PRENDE sempre più corpo il Centro studi internazionale 'Il Guercino'. Martedì il sindaco Fabrizio Toselli ha nominato il presidente, che sarà Salvatore Amelio. Insegnante di disegno e storia dell'arte, Amelio ha concluso l'attività di docente al liceo 'Cevolani' di Cento e ha svolto la funzione di commissario ministeriale per il concorso a cattedra nazionale. È stato componente sia del consiglio di indirizzo sia del consiglio di amministrazione della Fondazione Casa di Risparmio di Cento, nonché vicepresidente del Club Unesco di Ferrara. È stato socio fondatore del Centro Culturale Città di Cento, ha contribuito alla nascita della Scuola di Artigianato Artistico e ha costituito l'Associazione 'Amici della Galleria d'arte moderna Aroldo Bonzaghi'. Inoltre, Amelio è curatore di mostre e, in qualità di disegnatore, pittore e scultore, ha partecipato a collettive e personali, esponendo in tutta Italia e in Europa, in realtà come Strasburgo, Lussemburgo, Berlino, Szekesfevar. La carica di presidente del Centro studi è onorifica, non prevede alcun compenso in denaro. A completare il quadro sono il Comitato scientifico e il Comitato direttivo, presieduto proprio da Amelio. «Sono particolarmente orgoglioso di ricoprire l'incarico di presidente del Centro studi internazionale 'Il Guercino' che il sindaco Fabrizio Toselli ha voluto conferirmi - dichiara Salvatore Amelio -. Metterò a disposizione il mio entusiasmo e la mia esperienza professionale per onorare l'incarico». Il primo impegno ufficiale del neopresidente è la partecipazione a Palazzo Farnese di Fiorenza, nell'ambito della mostra 'Guercino a Piaccenza', al convegno internazionale di studi in onore di Sir Denis Mahon.

v. f.

CASUMARO L'AMMINISTRATORE HA ANNUNCIATO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

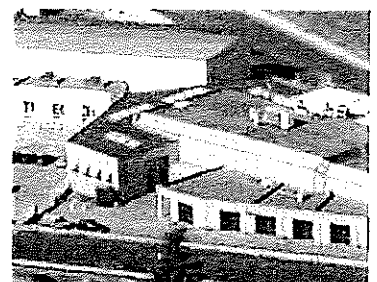
La galleria del vento cessa l'attività: fine di un mito

A PARTIRE da ieri si è conclusa l'attività della galleria del vento di Casumaro. La Fondtech, attraverso il proprio amministratore delegato Jean-Claude Migeot (secondo quanto riportato sul sito specializzato motorsport.com) ha annunciato la messa in liquidazione volontaria della società italiana di consulenza aerodinamica e ciò significa la fine dell'attività sia per la galleria del vento casumarese, situata nell'area industriale del paese, che per quella di Sant'Agata Bolognese. Viene co-

si a perdersi un fiore all'occhiello del territorio centese, che ha avuto modo di collaborare con importanti realtà motoristiche sportive di Formula 1, Le Mans, Dtm, Gran Turismo, Nascar, IndyCar, Formula 3, Mondiale Rally e MotoGP, solo per citarne alcuni. E, tra l'altro, si tratta di un'azienda che ha saputo rialzarsi dopo il sisma del maggio 2012, e stava sviluppando la prima monoposto elettrica. «Nel momento di separarci e di lanciarci verso nuove avventure - afferma

Migeot a motorsport.com - voglio ringraziare i nostri clienti che, dal 1993, ci hanno dato fiducia per sviluppare l'aerodinamica dei loro prototipi in galleria del vento. Assieme a loro abbiamo condiviso la nostra passione per questo sport, per l'innovazione e l'inesauribile desiderio di superare i nostri limiti, giorno dopo giorno. Tutte le sfide tecniche e sportive che ci avete proposto ci hanno dato l'opportunità di arrivare a traguardi sempre più alti».

Valerio Franzoni



NELLA MORSA DELLA CRISI

Una vista dall'alto della galleria del vento

e-mail: provincia.fe@nuovafeerrara.it

Cispadana e proteste Ad Alberone contestata la consulta

Una trentina di famiglie chiede le dimissioni della civica
Polemici i residenti che si troveranno vicini all'autostrada

Dalla Partecipanza la richiesta della galleria

CENTO. «Per la tutela dell'area delle Partecipanze, la soluzione ottimale per il passaggio della Cispadana nel Centese, è la realizzazione di un tracciato autostradale in parte in trincea confinata, e in parte in galleria, come prospettato da Arc nel primo progetto preliminare C2e». Presentata in commissione Ambiente, la linea che la Partecipanza di Cento intende portare avanti nelle osservazioni. Una richiesta di modifica, alternativa rispetto al progetto definitivo C2e che prevede il passaggio in superficie sui terreni dell'ente agrario. Alla presentazione delle proposte mercoledì sera, anche il Comitato No C2e e la Consulta di Cento-Penzale. «Un attraversamento - ha spiegato il vicepresidente Sandro Balboni in commissione - quello previsto oggi a sud di via Monsignore di Sotto», senza opere di mitigazione e compensazione del danno che arrecherà l'opera. Per questo, la Magistratura il 16 marzo ha incaricato tecnico e legale di predisporre osservazioni al progetto definitivo. Oggi il provvedimento verrà deliberato e adottato, per poi essere inviato, entro il 29 marzo, ai ministeri Ambiente e Beni culturali e ad Arcs. La Partecipanza ha poi confermato la disponibilità alla collaborazione con il Comune di Cento e altri soggetti interessati.

ALBERONE

«Chiediamo le dimissioni della consulta e del suo presidente, perché non più rappresentativi di noi alberonesi». A dirlo una trentina di cittadini di Alberone, e non solo, che verranno impattati dal tracciato C2e dell'autostrada Cispadana. Una richiesta condivisa all'unanimità dai residenti nella zona a sud della frazione, tra via Monsignore di Sotto, via Minelli, Via Pirani e via Finalese, ma anche da tutti coloro che col Comitato No C2e, si sono dati appuntamento al bar Snoopy a Pilastrello, per fare il punto della situazione: «Il 50 per cento delle case e dei cittadini impattati dall'attuale tracciato sono di Alberone. Tuttavia, come se fossimo cittadini di serie B su cui far passare un'autostrada alta dui 4 agli 8 metri, larga fino a 100, la consulta si è occupata solo dei cittadini a nord della frazione, dimostrando palese incapacità e volontà di rinuncia a governare i processi democratici nel rispetto dei compiti affidati».

Se da un lato, le civiche di Buonacompria e XII Morelli hanno condiviso la proposta di modifica del passaggio in galleria, quella di Alberone ha confermato l'attuale tracciato, il C2e. «Un comportamento che riteniamo grave - dicono i cittadini impattati - visto che nessuno di noi è mai stato interpellato. Ribadiamo lo scontento e il disappunto per un atteggiamento che va a danneggiare una parte di Alberone. Per questo, chiediamo le dimissioni della civica».

Immediata la replica del presidente Tiziano Balboni che respinge al mittente la richiesta: «Quando la consulta avrà finito il suo compito, si dimetterà.

Certamente non perché la richiede Galletti e una piccola minoranza. Prendiamo le distanze dalle inqualificabili offese apparse sui cartelli anonimi affissi domenica in paese, in ogni modo - dice Balboni - la consulta è ferma nel sostenere che il tracciato condivisibile rimane l'attuale C2e».

Dall'incontro a Pilastrello invece, è emerso un «fermo sì all'ipotesi di modifica del passaggio in galleria e più a nord».

Dal Comitato No C2e e dai cittadini anche «massima solidarietà» al presidente della



I partecipanti all'incontro svolto nel bar di Pilastrello

consulta di Buonacompria-Pilastrello Bozzoli, al portavoce del Comitato Galletti, e al sindaco Toselli, presi di mira dai cartelli.

Rivolgendosi agli anonimi che «si nascondono dietro a non ben definite sigle, e che dichiarano che il C2e sta meno impattando», il gruppo di cittadini impattati rimarca: «Sono giustissimi, per non correre il rischio che venga accolta l'idea della galleria, preferiscono dire No Autostrada, per essere certi che la Cispadana passi tra via Monsignore di Sotto e via

Tassinari».

Intanto mercoledì in sala di consiglio si è riunita la commissione comunale Ambiente per l'analisi delle istanze pervenute da associazioni ambientaliste e di categoria e il confronto tecnico con l'amministrazione. Obiettivo, arrivare in tempi brevi a definire le osservazioni con le proposte di modifica migliorative del tracciato, che il Comune di Cento andrà a presentare entro il 29 marzo in Commissione di Via.

Beatrice Barberini

FUSIONE AREA-CMV RACCOLTA

Il ministro dà il via a Clara

Anche Galletti oggi alla presentazione della nuova società di rifiuti

CENTO

Ci sarà anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti a sancire la conclusione, dopo quasi due anni di lavoro, del percorso di fusione di Area e Cmv Raccolta. Le due aziende che da anni gestiscono i servizi di igiene ambientale in due vasti territori (della provincia di Ferrara e ora si uniscono finalmente a formare una società unica, sempre a totale capitale pubblico, Clara spa. L'evento di presentazione alle istituzioni e ai portatori di interessi è in programma oggi, a partire dalle 10.30, al Palazzo del Governatore di Cento, subito dopo l'assemblea costitutiva durante la quale i soci delibereranno l'atto di fusione. La nuova società sarà definitivamente operativa dal primo giugno. Saranno 21 i Comuni soci (tutti i comuni del



Il ministro Gian Luca Galletti

Ferrarese a eccezione di Ferrara e Argenta). L'azienda conterà circa 400 dipendenti, per un bacino d'utenza di oltre 200 mila abitanti, con un fatturato previsto per il 2017 di 45 milioni di euro, diventando la terza azienda in Regione per dimensioni.

Oltre ad illustrare il percorso

di fusione e gli obiettivi della nuova società, sarà presentato anche il «Manifesto per la raccolta dei rifiuti», un documento che raccoglie i valori e i modelli di Clara che sappiamo essere condivisi anche da altre aziende che come noi vogliono contribuire a costruire una civiltà in grado di produrre meno rifiuti e trasformare in risorsa quelli che ci sono, attraverso un approccio innovativo alla raccolta differenziata», spiega Gian Paolo Barbieri, attuale presidente di Area.

Il programma dell'evento prevede anche gli interventi di Paola Gazzolo, assessora all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, e di Tiziano Tagliani, nella veste di Presidente di Atersir (l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per servizi idrici e i rifiuti). Conclusioni affidate al ministro Galletti.

DASTASERA

Donne e salute Ciclo di incontri

Il Benessere fisico e mentale, a lezione dagli esperti. Da oggi alle 21 in Sala Rossa, prende il via il ciclo di conferenze, gratuite e aperte a tutti, promosse dall'associazione Dipetto con l'Istituto Salus e il patrocinio del Comune di Cento. «Stare bene» è un concetto complesso che include salute, emozioni, pensieri, energie e stati d'animo. Di questo si parlerà nel ciclo di conferenze «Equilibrio mentale e benessere fisico» indotte dall'associazione «Dipetto», donne che hanno incontrato il tumore al seno e dal 2013 svolgono una intensa attività per informare, sostenere, prevenire, ma anche divertirsi e stare in forma insieme. I relatori saranno docenti all'Istituto di Psicologia del Benessere di Ferrara: Leonardo Milani, psicologo, mental trainer della Pattuglia Acrobatica Freccie Tricolori, e Michela Nestori, emozionale coach. Appuntamenti successivi il 7 aprile sul tema «I pensieri che aiutano» ed il 21 aprile su «Essere Donna».

ACCATTONAGGIO MOLESTO

Controlli in centro della municipale

Mercoledì mattina la municipale ha svolto un servizio di controllo per la repressione dell'accattoneggiamento e dell'abusivismo commerciale in centro storico e al mercato. I controlli, svolti anche da agenti in borghese, hanno portato all'identificazione di quattro persone, in regola con i documenti di soggiorno, e a contestare due violazioni al Regolamento di polizia urbana, in relazione alla norma che vieta l'accattoneggiamento. Inoltre un cittadino del Bangladesh, anch'egli in regola con i documenti di soggiorno, che stava esercitando abusivamente attività di vendita all'interno dell'area di mercato è stato multato e la merce sequestrata.

ISOFIN
PORTE E FINESTRE

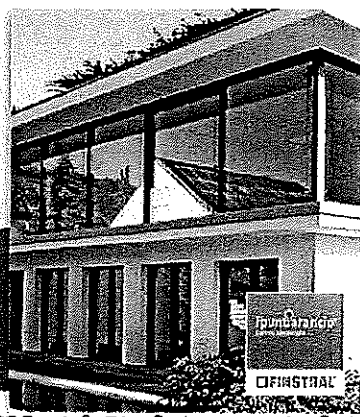
LE TUE FINESTRE SONO ANCORA
ISOLANTI, SILENZIOSE E BELLE?
SCOPRILO ORA!

CONTATTACI
PER UN
CHECK-UP
GRATUITO

FINO AL 30 APRILE

30
RATE A
TASSO ZERO

TAN
TAEG 0%



RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'impresa dalla Partecipanza Agraria di Cento io sottoscritto Prof. Avv. Antonio Carullo, giusta autorizzazione del Consiglio dell'Ordine di Bologna in data 14.02.2005 ai sensi della Legge n. 53/1994, ho notificato copia conforme all'originale del suesteso atto a mezzo spedizione di piego raccomandato a.r. dall'Ufficio Postale di Bologna n. 4 a:

- 1) ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente p.t., Piazza Colonna n. 370 - Palazzo Chigi - 00187 ROMA

Bologna, 28 marzo 2017

(Prof. Avv. Antonio Carullo)



- 2) MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – Direzione Generale per le valutazioni ambientali, con sede in 00147 Roma, Via C.Colombo n. 44.

Bologna, 28 marzo 2017

(Prof. Avv. Antonio Carullo)



REGISTRO CRONOLOGICO
NOTIFICHE N. 2015
(EX ART. 8 L. 53/94)

3) AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'

CULTURALI E DEL TURISMO, in persona del Ministro p.t.

corrente in Via del Collegio Romano n. 27 - 00186 ROMA

Bologna, 28 marzo 2017

(Prof. Avv. Antonio Carullo)



4) AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA S.P.A., in

persona del legale rappresentante p.t. via Berlino, 10 - 38121

Trento

Bologna, 28 marzo 2017

(Prof. Avv. Antonio Carullo)



N. Raccomandata

76760410236-7



Posteitaliane

EP0905-EP0959 - Mod. 22 AG - (02/01/05) (01/01/05) - SI, [1] Ed. 03/01

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA	
	VIA / PIAZZA	VIA BERLINO	N° CIV. 10
	C.A.P.	38121 TRENTO	PROV. TN
MITTENTE	MITTENTE	Prof. Avv. ANTONIO CARULLO	
	VIA / PIAZZA	Strada Maggiore, 47	N° CIV.
	C.A.P.	40125 BOLOGNA	PROV.
		Tel. 051.304967	

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 11014 Sez. 06 Operaz. 20
 Causele: AG 28/03/2017 09:20
 Peso gr.: 114 Tariffa € 8.95 Affr. € 0.00
 Serv. Agg.: AR
 Cod. Bolo: 767548350358 TASSE
(accettazione manuale)

N. Raccomandata

76760410237-8



Posteitaliane

EP0905-EP0959 - Mod. 22 AG - (02/01/05) (01/01/05) - SI, [1] Ed. 03/01

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	
	VIA / PIAZZA	PIAZZA COLONNA	N° CIV. 370
	C.A.P.	00187 ROMA	PROV.
MITTENTE	MITTENTE	Prof. Avv. ANTONIO CARULLO	
	VIA / PIAZZA	Strada Maggiore, 47	N° CIV.
	C.A.P.	40125 BOLOGNA	PROV.
		Tel. 051.304967	

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI

Contrassegnare la casella interessata

A.R.

Fraz. 11014 Sez. 06 Operaz. 19
 Causele: AG 28/03/2017 09:19
 Peso gr.: 114 Tariffa € 8.95 Affr. € 0.00
 Serv. Agg.: AR
 Cod. Bolo: 767548350347 TASSE
(accettazione manuale)

N. Raccomandata

76780169314-5



Posteitaliane

EP0755-EP0429 - Mod. 22 AG - MCD. 0001 (ex 0001) - St. [4] Ed. 09-04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	UN. BEN. P. ADUNTA CULTURALI E TURISMO	
	VIA / PIAZZA	VA. LE. COLEGIA ROMANO	N° CIV. 21
	C.A.P.	00186 ROMA	PROV. (RM)
MITTENTE	MITTENTE	Prof. Avv. ANTONIO CARULLO	
	VIA / PIAZZA	Strada Maggiore, 47	N° CIV.
	C.A.P.	40125 BOLOGNA	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 11014 Sez. 06 Operaz. 22
 Causale: AG 28/03/2017 09:24
 Peso gr.: 114 Tariffa € 8,95 Affr. € 0,00
 Serv. Agg.: AR
 Cod. Boid: 767548350325
 (accettazione manuale) TASSE

N. Raccomandata

76760410235-6



Posteitaliane

EP0755-EP0429 - Mod. 22 AG - MCD. 0001 (ex 0001) - St. [4] Ed. 09-04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	UN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E MARE	
	VIA / PIAZZA	VA. C. COLONBO	N° CIV. 44
	C.A.P.	00147 ROMA	PROV. (RM)
MITTENTE	MITTENTE	Prof. Avv. ANTONIO CARULLO	
	VIA / PIAZZA	Strada Maggiore, 47	N° CIV.
	C.A.P.	40125 BOLOGNA	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 11014 Sez. 06 Operaz. 21
 Causale: AG 28/03/2017 09:22
 Peso gr.: 114 Tariffa € 8,95 Affr. € 0,00
 Serv. Agg.: AR
 Cod. Boid: 767548350336
 (accettazione manuale) TASSE